



# Il Coppo

Gennaio  
2021  
n. 176

notiziario dei cappuccini dell'Emilia-Romagna

Curia provinciale, via Bellinzona, 6 - Bologna Tel. 051/33.90.544 Fax 051/33.18.43

e-mail: [segretariopro@gmail.com](mailto:segretariopro@gmail.com)

## NEWS DALLA PROVINCIA

### Frati al cinema

Con o senza noccioline da sgranocchiare, lunedì 14 ottobre, tutte le fraternità dei cappuccini dell'Emilia-Romagna si son recate al cinema: col cuore e la mente tutti nella sala cinematografica, fisicamente ogni comunità in una stanza del proprio convento viste le restrizioni a cui dobbiamo tutti sottostare.

«*La vita davanti a sé*» è il film che la Commissione per la formazione permanente ha proposto ai confratelli per invitarli a riflettere su alcune tematiche scottanti:

– L'accoglienza di questo periodo di pandemia: lo viviamo? Lo fuggiamo? Cosa significano le parole distanziamento e lontananza?

– Le nuove fraternità formatesi dopo il Capitolo di settembre 2020 sono luoghi di accoglienza del fratello che arriva? Si riconoscono i doni di cui gli altri son portatori o si mettono in atto meccanismi di distanziamento?

Queste alcune delle piste di riflessione proposte.

In un successivo momento ci si è confrontati con alcuni versetti flash tratti dalla Scrittura, dalle Fonti e Costituzioni e dall'enciclica "Fratelli tutti".

Al termine di una mattinata intensa, ma leggera ed accattivante come stile e modalità, è stato richiesto alle singole fraternità di valutare quanto vissuto con il classico sistema delle cinque stellette. Riportiamo di seguito quanto pervenuto.

– Non era ancora terminata la mattinata che, ligio al proprio dovere, il nuovo guardiano di **Bologna**, aveva già mandato il suo giudizio via wap: 3 stellette secche.

– La fraternità di **Cento** ha valutato positivamente la esperienza proposta ed ha sottolineato, tra le parole proposte per la condivisione, *attesa/accolgenza, distanziamento/vicinanza* cercando di riscontrarle negli atteggiamenti dei personaggi del film e nel vissuto della fraternità. Le stellette assegnate: 4

– La fraternità di **Parma Ospedale**, così si è espressa:

«Sì, è stato 'insolito' guardare insieme un film, ma ne è valsa la pena. Al termine della proiezione un momento di silenzio sembrava aver bloccato la situazione poi... uno dopo l'altro si è parlato di incontro, misericordia, condivisione del dolore, libertà, fiducia, responsabilità, astensione dal giudizio, frammenti diversi che si ricompongono, bene e male confusi insieme... insomma, niente male, ci siamo dati 4 stelle».

– Originale e sanamente ironica la valutazione dei confratelli di **Vignola**: la fraternità ha vissuto bene la mattinata, tutti si sono resi disponibili all'incontro iniziale, alla visione del film e poi, tutti hanno dato la loro impressione e fatto le loro valutazioni. In generale, per quanto riguarda il film, ci è sembrato un po' troppo sovraccarico di situazioni di confine (minoranze etniche, religiose, sociali, etc)... A nostro parere, tra i personaggi si è sentita la mancanza di un sopravvissuto al

Titanic e l'opera si sarebbe potuta dire, completa. A parte questo, la valutazione fraterna della mattinata è stata di 4 stelle: è stato un modo agile e leggero per favorire lo scambio, il dialogo fraterno e per avviare il processo di ambientamento e di conoscenza dei nuovi frati.

– 3 le stellette che si sono accese nel convento di **Reggio Emilia**, dove si è sottolineata la bellezza degli incontri di formazione permanente a livello di fraternità locale o di zona dove è più possibile parlare.

– La fraternità di **Imola**, dopo qualche iniziale problema di connessione, ha potuto vedere il film che è stato molto apprezzato da tutti i frati presenti, che hanno innanzitutto applaudito la grande interpretazione di Sophia Loren, come anche quell'ax del piccolo Momo. Dalla condivisione che ha seguito la visione del film sono emerse interessanti considerazioni. Innanzitutto, il messaggio che per lasciare spazio alla accoglienza degli altri occorre mettere da parte ogni tipo di pregiudizio legato alla razza, alla religione, alle esperienze di vita passate, ecc. Qualcuno ha ravvisato dei riferimenti al romanzo "*I Miserabili*" di Victor Hugo, come ad esempio nell'episodio iniziale del furto dei candelabri da parte del piccolo Momo, episodio da cui per altro si apre un percorso di rinascita del piccolo protagonista che vive in un ambiente di degrado materiale e spirituale, legato alla droga e alla prostituzione; il ragazzino infatti ha delle ferite sue, legate alla prematura perdita della madre, come anche Madame Rose che è quasi costretta ad accoglierlo in casa sua; entrambi, sebbene induriti dalla vita passata, hanno del bene dentro di loro che emerge finalmente quando si incontrano quasi per caso dopo il furto dei candelabri. Saranno l'uno per l'altro quel qualcuno che darà a loro l'occasione di lasciare quella parte di male che abitava in loro e di cambiare vita. Madame Rose infatti dà pian piano fiducia al bambino, che inizialmente respingeva, tanto che alla fine diventa come la sua nuova mamma. Interessante il comparire ogni tanto di una leonessa nella mente di Momo, come un segno buono di protezione al quale si affida senza più paure. Una frase in particolare pronunciata da Momo nella fase iniziale del film ha lasciato un segno: "*La felicità ... io e lei non siamo della stessa razza!*". Come pure quest'altra frase: "*Non è vero che la Natura fa le cose per bene, ma fa le cose che capitano!*"

– Laconico, ma esaustivo il commento di **Cesena**: 4 stelle (ma solo per non sedersi sugli allori).

– 4 e un po' d'avanzo è la valutazione dello studentato di **Scandiano**.

– Senza stelle, ma eloquente anche il commento di **Castel San Pietro Terme**: bene anche a Castello!

– E bene anche fuori provincia a **Lendinara**, come ci ha comunicato **fr. Valentino Romagnoli**.

Bello questo modo di comunicarsi le esperienze individuate dalla Commissione per la formazione permanente... Speriamo di esser tutti presenti la volta prossima... Anche questo è un modo per abbattere le distanze e il distanziamento sociale.

## Cappellani tra i malati

Durante la prima ondata di Covid, i cappellani ospedalieri non potevano entrare nei reparti Covid e l'assistenza spirituale era delegata alla sensibilità del personale sanitario. Ora, per quanto riguarda almeno l'ospedale di Parma, le cose sono cambiate. I medici dei reparti Covid possono chiedere ai cappellani di amministrare i sacramenti o di recitare una preghiera davanti ad un malato nei suoi ultimi istanti di vita. In un articolo riportato il 2 dicembre sulla gazzetta di Parma, così si esprime **fr. Davide Saccò**: Seguiamo alla lettera quanto ci viene richiesto, cercando di non intralciare l'operato del personale medico, ma soprattutto di sopperire alla mancanza dei cari dei pazienti morenti"

## Presepi oltre la pandemia

I pastori che si recarono alla grotta di Betlemme ormai ben 2020 anni fa, non avrebbero mai pensato di doverci andare ben distanziati, con le pecore tutte mascherate e con un permesso particolare perché era un giorno rosso essendo festa per la nascita del Figlio di Dio! La pandemia ha costretto anche a rivisitare e ripensare il modo di visitare ed allestire i presepi per evitare perniciosi assembramenti.

E così il poetico e riflessivo presepe di **fr. Carlo Folloni** e del suo gruppo di presepisti ha lasciato la cripta dei cappuccini di Reggio Emilia per trasferirsi sul canale YouTube di Ivano Puccetti, dove può essere visto senza rischio alcuno e per tutto il tempo che si desidera.

Di passaggio è il presepe che lo sostituisce essendo costruito in una cappella laterale della navata destra della Chiesa: una tradizionale e artistica rappresentazione della natività ad opera di **fr. Alberto Savello**.

Come ormai è tradizione poi, la fraternità di Reggio Emilia ogni anno ha un suo presepe di famiglia a cui tutti possono contribuire con personali idee e contributi artistici. Anche in questo caso il "mastro" è fr. Alberto Savello. Il tema di quest'anno è legato al momento che stiamo vivendo e ai suoi aspetti più problematici: una creazione a mezza via tra il fantastico e l'orrore che il Covid 19 sta creando (anche l'origine cinese del virus è ricordata con un caratteristico elemento). Vedere per credere... Vi aspettiamo.

## Dai nostri centri missionari

Nei nostri centri missionari stiamo pensando a un **rilancio per il futuro**. A San Martino stiamo studiando una nuova modalità di incontro e volontariato che dia più spazio alla condivisione e al lavoro, per giovani e non solo, a partire da metà gennaio in poi; a Imola vorremmo riuscire ad aprire in sicurezza anche altri settori del mercatino, sempre da gennaio. Condividiamo poi con voi una bella notizia, segno della **carità che non si ferma**. Proprio in questi giorni inviamo alle nostre missioni circa 170.000 euro! Questa importante cifra è frutto delle offerte di singoli offerenti e famiglie, di raccolte operate da storici gruppi sostenitori, dei mercatini che vivono grazie ai nostri volontari. Sono parte del budget previsto e concordato per le nostre missioni. (Fr. Matteo Ghisini)

## News dall'infermeria

Alcuni giorni prima di Natale, la fraternità dell'Infermeria Provinciale ha ricevuto in dono un nuovo fratello. Si tratta di **fr. Claudio Palloschi**, che si aggiunge alla squadra dei religiosi e operatori sanitari che assistono i nostri confratelli malati. Grazie, fr. Claudio, della tua nuova presenza e del servizio che presterai.

## Ricordando Padre Daniele

Domenica 13 dicembre nella Santa Messa delle ore 18, nella nostra chiesa di Reggio Emilia, si è svolta la consueta commemorazione della figura del venerabile **padre Daniele da Torricella**. Nell'omelia **fr. Lorenzo Volpe** (vicepostulatore) ha ricordato le umili origini del nostro confratello, il suo grande amore per gli ultimi (non solo gli ammalati), la sua semplicità, riservatezza e grande vita di preghiera. Presenti un buon numero di religiose della congregazione delle Missionarie Francescane del Verbo Incarnato di cui il Venerabile, insieme a Madre Giovanna Ferrari dello Spirito Santo, è stato fondatore.

## Fr. Felice Baccelliere

Giovedì 17 dicembre alle ore 11, presso il nostro convento di Imola, **fr. Felice Udaba** ha discusso online la tesi di baccellierato: *"Eucaristia come sacrificio, presenza reale e unità della Chiesa nel pensiero di Joseph Ratzinger"*. La compilazione della tesi era stata interrotta nel 2018 a causa del pesante lutto familiare che ha colpito la famiglia di fr. Felice.

Grande festa ed allegria nella fraternità di Imola dove i confratelli si sono congratulati con il neo-baccelliere per la sua tenacia e resistenza. Da parte sua Felice ha ringraziato la fraternità locale (sia quella vecchia che quella nuova) per il sostegno ricevuto.

## Fr. Domenico Bertogli scrittore

*Il nostro confratello fr. Domenico Bertogli, storico missionario in Turchia, ci racconta come ha deciso di trascorre la reclusione che il Covid ha costretto tutti a vivere:*

«Cari "amici",

inizio con questa parola usata da Gesù nel rivolgersi ai suoi apostoli, **augurandovi un lieto Natale**. Sarà molto diverso da quelli che abbiamo vissuto fino ad ora sia in Italia che in Turchia e nel mondo intero. Il Covid19 ci fa presente la nostra fragilità. Il Natale viene a ricordarci che non siamo abbandonati. **Qualcuno** è in mezzo a noi e ci dice **coraggio**... Io sono *"la Via, la Verità e la Vita!"*

Gli anni passati invio la *Cronaca di Antiochia* arrivata nel 2019 alla 23a edizione. Quest'anno non l'ho fatto perché da marzo, da "recluso", mi sono dedicato a scrivere dei **RICORDI** come frate e sacerdote in Turchia. Sono già 54 anni che vivo in questo paese. Per me sono stati anni molto belli e ne sono contento.

Sto arricchendo lo scritto con fotografie. Ho la speranza, un giorno, di poterlo condividere con voi tutti perché anche voi vi avete contribuito in maniera importante con incontri, amicizie, aiuti finanziari, ma soprattutto con la vicinanza, l'incoraggiamento e la preghiera».

## Lutti e suffragi.

Nel tardo pomeriggio di martedì 8 dicembre verso le ore 18 è deceduto **fr. Aurelio Capodilista** nella nostra infermeria provinciale di Reggio Emilia. I funerali sono stati celebrati sabato 12 dicembre alle ore 10,30 nella nostra chiesa di Santarcangelo di Romagna.

Ricordiamo ai guardiani l'applicazione dei consueti suffragi.

### In gennaio è la festa di....

- 7 O Luciano Pallini
- 9 O J. Julian Giraldo T.
- 13 C Norberto Munari
- 16 O Marcello Silenzi
- 19 O Mario Bacci
- 23 C Geremia Folli
- 24 C Adriano Parenti
- 25 O Paolo Grasselli
- 25 O Paolo Mai
- 25 O Paolo R. Pugliese
- 30 C Bernardino Costi